

Sicilia Segreta: il Bagno Arabo di Mezzagnone

Autore: Redazione

Data: 11 Dicembre 2020



Un gioiello architettonico a Santa Croce Camerina.

- In località **Mezzagnone** si trova un antico edificio risalente al VI secolo d.C.
- Già nel Cinquecento era famoso e conosciuto da Tommaso Fazello.
- Nel Settecento anche il pittore francese Jean Houel lo ritrasse.

Il nostro viaggio alla [scoperta della Sicilia](#) ci porta oggi alla periferia di **Santa Croce Camerina**, per scoprire un edificio del VI secolo d.C., con riutilizzi fino al X – XI secolo. Questo monumento si è conservato integralmente fino ad oggi, ma era famoso e conosciuto già nel Cinquecento da Tommaso Fazello. Nel Settecento il pittore francese [Jean Houel](#) lo ritrasse in una *guache* (un guazzo) e in una acquaforte, che oggi si trovano al Museo del Louvre a Parigi e all'Hermitage. Stando a quanto scoperto fino ad adesso, il **Bagno Arabo di Mezzagnone** sarebbe stato costruito e utilizzato dal VI secolo d.C. come una tomba monumentale e poi come un *hammam*, appunto, un bagno in età araba.

La storia e la funzione del Bagno Arabo di Mezzagnone

Un tempo questo edificio era noto come Mezzagnuni, o “U Dammusu”. Ha attraversato due fasi. La prima, di mausoleo, durante l’invasione dei Goti (V – VI secolo d.C.); poi [quello di hammam](#) islamico (X – XI secolo d.C.). La più antica descrizione di questo bagno fu firmata da Tommaso Fazello nel 1558. Riporta che nella zona **esistevano tre bagni**, edificati a ridosso del percorso del **fiume di Santa Croce**. Di questi tre bagni purtroppo ne è rimasto solo uno, gli altri due sono stati smantellati ed i blocchi di pietra utilizzati per altre costruzioni. Inizialmente – ed erroneamente – il grande archeologo italiano Paolo Orsi giudicò tale costruzione come una chiesetta di origine bizantina. Quell’errore commesso da Paolo Orsi centoventi anni fa, venne perpetuato da Biagio Pace e dallo stesso Giovanni Di Stefano, complice la pianta a croce latina dell’immobile.

Gli scavi più recenti hanno rivelato che in realtà era inizialmente era una tomba, un mausoleo di una famiglia evidentemente molto importante, databile a poco dopo il 553 d.C., nel periodo della dominazione dei **Visigoti** in [Sicilia](#). Gli arabi, dopo l’anno 852, vi apportarono diverse modifiche, aggiungendo altri vani e adattandolo a terme. Scavarono il pavimento dei due principali ambienti dove fecero arrivare l’acqua a diverse temperature per creare un perfetto “tepidarium” ed un altrettanto funzionale “caldarium”. Da allora, il Bagno Arabo di Mezzagnone è arrivato fino a noi.

Foto: Ragusa Oggi

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/sicilia-segreta-il-bagno-arabo-di-mezzagnone/>

Generato il 12/04/2026